

Portale Sistema Puglia - www.sistema.puglia.it

FAQ su: Bando Cluster Tecnologici

Documento generato dal Centro Servizi Sistema Puglia: 30/09/2016 10:09:14

Contiene: 42 FAQ

1-(D) Dove è visionabile l'Avviso "Cluster Tecnologici Regionali" e la modulistica necessaria per la presentazione delle candidature?

(R) L Avviso con relativi allegati è pubblicato nel BURP n. 104 del 31/07/2014 e nella sezione "Cluster Tecnologici" del portale regionale Sistema Puglia (<http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/bando-clustertecnologici>). I dati che costituiscono la candidatura sono riportati nello "Schema di domanda di candidatura", che costituisce l'Allegato 5 all'Avviso.

2-(D) Nella definizione di Organismi di Ricerca sono compresi i Laboratori di Ricerca Privati iscritti all'albo MIUR?

(R) Sì, a condizione che presentino le caratteristiche di Organismo di Ricerca definite all'articolo 1, comma 1, lettera a: soggetti senza scopo di lucro, indipendentemente dal relativo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento in cui tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento.

3-(D) Lo Spin-off, nel caso in cui sia fortemente impostato su ricerca e/o trasferimento di know how di ricerca (forte partecipazione dell'Università al capitale sociale ed umano), partecipa al Raggruppamento come Impresa oppure come Organismo di Ricerca?

(R) Si tratta di una scelta legata alla valutazione dei vincoli previsti dall'Avviso. Lo Spin-off può essere considerato Organismo di Ricerca se presenta le caratteristiche definite a tale proposito dall'articolo 1, comma 1, lettera a: soggetti senza scopo di lucro, indipendentemente dal relativo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento in cui tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento.

4-(D) Quali sono i requisiti delle start-up tecnologiche e delle start-up innovative?

(R) L Avviso rinvia, a tale proposito, all'articolo 25 comma 2 del D.L. n. 179/2012 (così come modificato dal D.L. n. 76/2013), che recita: l'impresa start-up innovativa, di seguito start-up innovativa, è la società di capitali, costituita anche in forma cooperativa, di diritto italiano ovvero una Societas Europaea, residente in Italia ai sensi dell'articolo 73 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, le cui azioni o quote rappresentative del capitale sociale non sono quotate su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione, che possiede i seguenti requisiti: a) (soppresso); b) è costituita e svolge attività d'impresa da non più di quarantotto mesi; c) ha la sede principale dei propri affari e interessi in Italia; d) a partire dal secondo anno di attività della start-up innovativa, il totale del valore della produzione annua, così come risultante dall'ultimo bilancio approvato entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio, non è superiore a 5 milioni di euro; e) non distribuisce, e non ha distribuito, utili; f) ha, quale oggetto sociale esclusivo o prevalente, lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico; g) non è stata costituita da una fusione, scissione societaria o a seguito di cessione di azienda o di ramo di azienda; h) possiede almeno uno dei seguenti ulteriori requisiti: 1) le spese in ricerca e sviluppo sono uguali o superiori al 15 per cento del maggiore valore fra costo e valore totale della produzione della start-up innovativa. Dal computo per le spese in ricerca e sviluppo sono escluse le spese per l'acquisto e la locazione di beni immobili. Ai fini di questo provvedimento, in aggiunta a quanto previsto dai principi contabili, sono altresì da annoverarsi tra le spese in ricerca e sviluppo: le spese relative allo sviluppo precompetitivo e competitivo, quali sperimentazione, prototipazione e sviluppo del business plan, le spese relative ai servizi di incubazione forniti da incubatori certificati, i costi lordi di personale interno e consulenti esterni impiegati nelle attività di ricerca e sviluppo, inclusi soci ed amministratori, le spese legali per la registrazione e protezione di proprietà intellettuale, termini e licenze d'uso. Le spese risultano dall'ultimo bilancio approvato e sono descritte in nota integrativa. In assenza di bilancio nel primo anno di vita, la loro effettuazione è assunta tramite dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante della start-up innovativa; 2) impiego come dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo, in percentuale uguale o superiore al terzo della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di titolo di dottorato di ricerca o che sta svolgendo un dottorato di ricerca presso un'università italiana o straniera, oppure in possesso di laurea e che abbia svolto, da almeno tre anni, attività di ricerca certificata presso istituti di ricerca pubblici o privati, in Italia o all'estero, ovvero, in percentuale uguale o superiore a due terzi della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di laurea magistrale ai sensi dell'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004, n. 270; 3) sia titolare o depositaria o licenziataria di almeno una privativa industriale relativa a una invenzione industriale, biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale direttamente afferenti all'oggetto sociale e all'attività di impresa. Inoltre, le start-up innovative devono risultare iscritte alla relativa sezione speciale del registro delle imprese (istituito ai sensi del comma 8 dell'art. 25 D.L. n. 179/2012).

5-(D) Vi è un limite massimo di progetti a cui ciascuna impresa può partecipare come partner o come capofila?

(R) Ai sensi dell'articolo 6 comma 1 dell'Avviso, un'impresa può partecipare a un SOLO progetto.

6-(D) *La condizione di ammissibilità di cui all'art.6 del Bando, per cui ogni impresa può aderire ad un unico e solo Raggruppamento proponente, permette comunque la partecipazione di una società quale proponente in un progetto e, in un secondo e distinto progetto, in qualità di fornitore?*

(R) Un'impresa partner di un Raggruppamento candidato può essere fornitore di un'altra impresa di un altro raggruppamento candidato, ovviamente nel rispetto delle prescrizioni dell'Avviso.

7-(D) *L'Organismo di Ricerca può ricoprire il ruolo di soggetto capofila?*

(R) L'Organismo di Ricerca NON può rivestire il ruolo di soggetto capofila.

8-(D) *Un Organismo di Ricerca può partecipare a più progetti? Vi è un limite massimo di progetti a cui può partecipare?*

(R) Un OdR può partecipare a più progetti. L'Avviso non precisa un limite a tale riguardo.

9-(D) *Possono partecipare al Raggruppamento più Organismi di Ricerca?*

(R) Sì, ad uno stesso Raggruppamento possono partecipare più OdR.

10-(D) *Può essere partner di progetto un'impresa che non ha sede operativa in Puglia?*

(R) NO

11-(D) *Eventuali aziende con sede operativa non in Puglia possono essere incluse nel progetto come consulenti?*

(R) SÌ

12-(D) *Un Distretto Tecnologico può partecipare in qualità di PMI ai sensi della 593/2000 in A.T.S. con soggetti esterni o interni alla propria compagine societaria, svolgendo il ruolo di capofila del Raggruppamento?*

(R) SÌ, il Distretto Tecnologico che presenta forma giuridica coerente con la definizione di PMI può svolgere il ruolo di soggetto Capofila dell'A.T.S. o di impresa partner. In questo caso, NON potranno partecipare all'A.T.S. altre imprese interne alla compagine societaria del Distretto. Diversamente, non sarebbe garantita la condizione prevista per le imprese di cui all'articolo 3, comma 4, lettera i) dell'Avviso (assenza di condizioni di controllo e di collegamento, diretto o indiretto, di tipo societario, o attraverso cariche ricoperte da soci o amministratori, o in generale in situazioni di cointeressenza).

13-(D) *Un Distretto tecnologico (società consortile, PMI) partecipando all'Avviso con 2 sue imprese e uno o più Organismi di Ricerca, soddisfa il requisito dell'Avviso relativo al numero minimo di partecipanti?*

(R) Sì, a condizione che partecipino al progetto pro quota entrambe le imprese socie ed almeno uno degli OdR appartenenti alla propria compagine societaria, e alla società consortile sia rimesso esclusivamente il ruolo di coordinatore. Diversamente, non sarebbe garantita la condizione prevista per le imprese di cui all'articolo 3, comma 4, lettera i) dell'Avviso (assenza di condizioni di controllo e di collegamento, diretto o indiretto, di tipo societario, o attraverso cariche ricoperte da soci o amministratori, o in generale in situazioni di cointeressenza).

14-(D) *Un Distretto Tecnologico può partecipare in qualità di Organismo di Ricerca, attraverso l'apporto dei propri soci pubblici?*

(R) Sì, ma solo se il Distretto Tecnologico presenta le caratteristiche di Organismo di Ricerca definite all'articolo 1, comma 1, lettera a) dell'Avviso. Non è sufficiente a tale fine la presenza nel Distretto di soci che rispettino la richiamata definizione di OdR.

15-(D) *Un distretto tecnologico in qualità di PMI ed un Organismo di ricerca, anch'esso socio del distretto, possono partecipare all'A.T.S. in maniera autonoma?*

(R) Sì, è possibile la partecipazione di un Distretto e un OdR, in quanto le condizioni di esclusione in caso di controllo e collegamento valgono solo per le imprese (articolo 3, comma 4, lettera i).

16-(D) *È ammessa la partecipazione di reti di imprese tra le quali appaiono aziende appartenenti allo stesso gruppo industriale?*

(R) Sì, a condizione che le imprese appartenenti al Raggruppamento e candidate all'agevolazione non si trovino tra loro nelle condizioni di controllo e di collegamento, diretto o indiretto, di tipo societario, o attraverso cariche ricoperte da

soci o amministratori, o in generale in situazioni di cointeressenza (articolo 3, comma 4, lettera i).

17-(D) È possibile per lo stesso Raggruppamento presentare più progetti?

(R) NO, ai sensi dell'articolo 6 comma 1 dell'Avviso.

18-(D) In mancanza di un bilancio approvato, è possibile presentare un bilancio previsionale approvato?

(R) NO. Ai sensi dell'articolo 3 comma 4, lettera h), le imprese devono essere in possesso almeno di un bilancio d'esercizio approvato; nel solo caso di ditte individuali prive di bilancio approvato, queste devono essere in possesso di modello unico e devono presentare una situazione contabile aggiornata.

19-(D) La deroga di cui all'art.3 comma 11 dell'Avviso in merito al vincolo dimensionale è applicabile alle micro o piccole imprese?

(R) Sì. La caratterizzazione come PMI non è condizione che debba essere mantenuta nel corso della realizzazione del progetto, ai fini del mantenimento del beneficio.

20-(D) È preclusa la possibilità di partecipazione alle imprese collegate a livello societario ?

(R) Sì, il motivo della preclusione di partecipazione ad imprese collegate a livello societario risiede nei limiti delle aliquote contributive previste dai regimi di Aiuti di Stato.

21-(D) L'articolo 3 comma 4 lettera p) prevede tra i requisiti di ammissibilità di "non essere stati destinatari, nei 6 (sei) anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese". La revoca intervenuta a seguito di rinuncia alla agevolazione, presentata dall'impresa beneficiaria prima della rendicontazione del progetto, impedisce alla stessa impresa di presentare domanda a valere sul bando Cluster Tecnologici?

(R) L'impresa che ha rinunciato al contributo, e che quindi non ha subito revoca per inadempienze, può partecipare al Bando CLUSTER, fatte salve le successive verifiche di idoneità.

22-(D) Relativamente alla "Tipologia degli interventi ammissibili", l'articolo 4 dell'Avviso prevede l'ammissibilità a contributo di progetti di ricerca collaborativa tra imprese e Organismi di ricerca riconducibili a due linee di intervento: a) Ricerca Industriale (RI); b) Sviluppo sperimentale (SS). Sono previsti dei vincoli in merito?

(R) Il progetto candidato può prevedere attività sia di Ricerca (RI) che di Sviluppo (SS), senza alcun limite, o anche esclusivamente attività di Ricerca, ovvero di solo Sviluppo.

23-(D) Si può presentare un progetto in cui le singole spese siano tutte relative a RI?

(R) Sì.

24-(D) L'importo finanziato ai beneficiari è tutto a fondo perduto oppure c'è una parte con obbligo di restituzione, per mutuo a tasso agevolato oppure per finanziamento in conto interessi?

(R) L'agevolazione prevista dall'Avviso, qualificata come contributo in conto impianti, a parziale copertura delle spese progettuali (nelle aliquote previste dall'art.5), è tutta a fondo perduto senza obbligo di restituzione.

25-(D) Come va interpretata la condizione prevista dall'art. 5 comma 4, lettera c sub i., che "il progetto preveda il coinvolgimento nel partenariato dei soggetti beneficiari o tra i fornitori di prestazioni (i cui costi siano inseriti nella voce Altri costi) di potenziali utenti connessi alle sfide sociali alla base del presente Avviso, richiamate al precedente articolo 4 comma 4"?

(R) La condizione è soddisfatta se, contemporaneamente, il progetto riguarda uno dei temi riportati nell'allegato 2 delle sfide sociali e almeno uno dei soggetti beneficiari (o dei fornitori come individuati) sia impegnato nel dominio della sfida sociale.

26-(D) Il cofinanziamento è da intendersi per il totale delle imprese coinvolte (raggruppate per dimensione)?

(R) No, il contributo viene riconosciuto pro quota in relazione ai costi sostenuti per partner.

27-(D) La configurazione del "contributo in conto impianti" determina un limite nella tipologia delle spese

ammissibili?

(R) La natura di contributo in conto impianti dell'agevolazione riguarda le modalità di iscrizione a bilancio del contributo ricevuto -a fronte delle spese sostenute dai beneficiari. Non c'è attinenza tra la modalità di iscrizione a bilancio del contributo in modalità "conto impianti" e la natura delle spese ammissibili, in quanto l'art. 5 comma 4 -"Gli aiuti di cui al presente bando sono erogati in forma di contributi in conto impianti"- non riguarda le modalità di sostenimento e rendicontazione delle spese ammissibili, bensì le modalità di iscrizione a bilancio del contributo ricevuto -a fronte delle spese sostenute- dai beneficiari. TUTTE le spese ammissibili escluse le spese generali ed eventuali spese per consumabili inserite in Altri Costi - devono essere capitalizzate come Immobilizzazioni Immateriali .

28-(D) Com'è possibile raggiungere la premialità massima indicata al punto "B1. Numero di PMI beneficiarie aderenti al raggruppamento", secondo cui si assegnano 30 punti per raggruppamenti composti da almeno 11 PMI, e contemporaneamente soddisfare il vincolo espresso nell'Art.6 del bando dove al punto 2 è indicato quanto segue: "il progetto candidato all'agevolazione deve prevedere la collaborazione effettiva ed il coinvolgimento tra soggetti aderenti al raggruppamento, ciascuno dei quali dovrà sostenere l'10% dei costi totali di progetto".

(R) Si conferma il limite del 10% di cui all'art.6 comma 2 dell'Avviso. E' stata rettificata la parte dell'Avviso in cui per un refuso sembrava possibile, e addirittura premiato, un cluster composto da più di 9 PMI. Si rinvia all'attuale formulazione del criterio B1 (articolo 11).

30-(D) Faccio parte di una grande azienda che sta partecipando al bando Cluster Tecnologici. La nostra azienda ha sedi in Puglia (3) e coinvolgerà personale di queste sedi, ma ci chiedevamo se fosse possibile utilizzare anche personale di altre sedi (in particolare, Roma, Milano e Torino) per lo svolgimento di parte delle attività a nostro carico.

(R) L'ammissibilità "geografica" delle spese di personale dipendente dipende dal luogo di prestazione, in Puglia, delle attività/ore rendicontate, nel rispetto di quanto definito all'art. 7 comma 4 dell'Avviso ("sede principale di lavoro da contratto in Puglia"). Eventuale personale assunto con sede principale NON in puglia, deve essere formalmente distaccato presso la sede operativa pugliese durante il periodo di svolgimento delle attività di progetto.

31-(D) La Scheda di Progetto (Sez.2) e l'ATS (o la dichiarazione di impegno alla costituzione dell'ATS) devono essere firmate da tutti i partner o solo dalla capofila? Tale eventuale firma deve essere olografa, digitale o entrambe?

(R) Tutti i partner devono sottoscrivere "in originale" l'impegno a costituire l'ATS (e successivamente l'Atto di costituzione ATS) e la scheda progetto. Il capofila apporrà firma digitale al modulo-domanda generato dalla procedura on-line.

32-(D) Nella scheda Altre spese per l'inserimento delle spese generali è corretto inserire un valore cumulativo delle spese "indirette" (spese telefoniche, energia elettrica, ecc.) e la relativa percentuale di incidenza senza specificare preventivi e fornitori?

(R) Il candidato dovrà calcolare l'indice (il cosiddetto "pro-rata") di incidenza dei costi di progetto rispetto ai costi complessivi dell'impresa/ente. Il calcolo, a titolo di esempio, può basarsi sul "numero di ore lavorate sul progetto/numero di ore lavorate in totale nello stesso periodo" o anche sul "costo del personale che lavora sul progetto / costo di tutto il personale impiegato nello stesso periodo". I metodi di calcolo possono essere diversi, purché coerenti e dimostrabili. Si presti però attenzione alla "connessione" delle spese rispetto al progetto e al luogo di svolgimento del progetto, e si ricordi che anche le spese generali devono essere rendicontate producendo tutti i giustificativi di spesa (bollette, fatture, ...) relativi.

-(D) Gentilissimi, con la presente vi chiediamo dei chiarimenti in merito al tema Giovani Ricercatori:1) Il punteggio sarà assegnato solo ai Giovani Ricercatori da assumere a tempo determinato e/o indeterminato?2) Il punteggio non è stato assegnato ai Giovani Ricercatori già in forza presso il beneficiario alla data di candidatura?3) Ai fini di chiarire i requisiti di ammissione da inserire nei bandi di reclutamento dei Giovani Ricercatori da coinvolgere nel progetto è necessario sapere se: i Giovani Ricercatori da assumere devono possedere il requisito di avere un'età inferiore a 35 anni alla data di candidatura ovvero al 16/10/2014 e quindi nel frattempo aver superato i 35 anni di età oppure devono possedere il requisito di avere un'età inferiore ai 35 anni alla data di assunzione del Giovane Ricercatore? Ringraziandovi porgiamo distinti saluti

(R) 1) Il punteggio è stato assegnato per l'IMPEGNO AD ASSUMERE GIOVANI RICERCATORI DOPO LA DATA DI CANDIDATURA, come da Art. 11 del Bando, a prescindere dalla modalità contrattuale, ma prescrivendo durata del contratto pari almeno alla durata del progetto:***Sezione C. - Sostegno alle politiche giovanili, ambientali, sociali e delle pari opportunità C1. Numero di giovani ricercatori (età alla data di candidatura inferiore ai 35 anni), coinvolti nel progetto, da assumere a tempo determinato, indeterminato o impegnati con contratti a progetto, da uno dei soggetti

beneficiari (sia Organismi di Ricerca che Imprese) aderenti al Raggruppamento candidato, successivamente alla data di candidatura per un periodo pari almeno alla durata del progetto. In caso di impegno a tempo parziale si calcolerà l'aliquota percentuale equivalente. (3 punti per ricercatore fino a un massimo di 30 punti)***2) NO, per quanto sopra richiamato "da assumere successivamente alla data di candidatura ..."3) Come sopra richiamato, il Bando prescrive "età alla data di candidatura inferiore ai 35 anni"

-(D) Gent.micon la presente si richiedono alcuni chiarimenti relativamente alla documentazione per l'avvio del progetto. Nello specifico:- Nell'elenco dei modelli da utilizzare (APPENDICE A) NON è previsto l'allegato M12 il quale è richiesto nella sezione "Avvio del Progetto" dell'Appendice B. E' un refuso e l'allegato M12 è stato inserito nell'allegato M11?- Nell'elenco dei modelli da utilizzare (APPENDICE A) è previsto l'allegato M18, questo documento non viene citato in nessun altro documento. E' un refuso e pertanto non deve essere utilizzato?- Nell'elenco dei modelli da utilizzare (APPENDICE A) sono previsti gli allegati M15, M16, M17 che non risultano essere acquisibili dal portale www.sistema.puglia.it in formato .doc.I predetti allegati M12 e M18 non risultano essere comunque acquisibili dal portale www.sistema.puglia.it in nessun formato .pdf/.docGrazie per la collaborazione

(R) Chiediamo scusa per i refusi e ringraziamo per la segnalazione.Di seguito le corrette informazioni:- L'appendice B corretta a pagina 48478 del BURP non riporta più il modello M12- I Modelli M15-M16-M17-M18 saranno a breve pubblicati sul portlae

-(D) Il D.lgs. 18 agosto 2015, n. 139 per l attuazione della Direttiva 2013/34/UE, prescrive che dal 2016 i costi di ricerca applicata dovranno essere trattati come i costi di ricerca di base con la conseguenza di non poter più essere capitalizzati.Come si concilia la nuova norma con l'obbligo previsto dal Bando di "capitalizzazione" delle spese?

(R) Posto che l avviso non può certamente prevedere adempimenti contrari alla normativa nazionale e comunitaria, alla luce delle recenti modifiche all art.2424 C.C. ad opera del recepimento della Direttiva 2013/34/UE con D.Lgs. n.139/2015, si intenderanno non ammissibili le sole spese afferenti la linea Sviluppo Sperimentale che non siano capitalizzate, laddove le norme civilistiche e di contabilità, invece, ne prevedono la possibilità di capitalizzazione.Pertanto resta l'obbligo di capitalizzazione in bilancio delle spese sostenute per attività di Sviluppo Sperimentale (SS).

-(D) Gentilissiminell'appendice B Riepilogo documenti da produrre è riportata la seguente frase "(i modelli di cui alle lettere da c. a f. vanno trasmessi entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione di concessione provvisoria del contributo)" dove alla lettera c) è riportato Atto costitutivo dell'ATSAlla pagina successiva, invece, tra gli adempimenti ai 30 giorni si prevede la trasmissione via PEC, tra gli altri documenti, anche l'Atto costitutivo dell'ATSCiò detto entro quando bisognerà obbligatoriamente inviare l'Atto costitutivo dell'ATS?Inoltre si fa presente che non risultano ancora pubblicati alcuni allegati come ad esempio il Mod8.Cordialità

(R) Ringraziamo per la segnalazione, abbiamo effettivamente avuto dei refusi nella pubblicazione dell'Appendice B.I termini corretti per l'ATS sono i seguenti:- l'ATS deve essere costituito entro i TRENTA giorni dal ricevimento della comunicazione di concessione provvisoria del contributo; il relativo atto costitutivo deve essere trasmesso entro i QUINDICI giorni successivi (e quindi entro i QUARANTACINQUE giorni dal ricevimento della comunicazione di concessione provvisoria del contributo).Il Modello M8 è stato eliminato in quanto non più richiesto ai beneficiari del contributo provvisorio.

-(D) Gentilissimi,atteso che nella sezione Faq del PIA Medie Imprese (nuova programmazione) è stata riportata la seguente FAQ:_____ - (D) vorrei sapere se i progetti di Ricerca siano compatibili con il credito d'imposta per la Ricerca e Sviluppo approvato dal governo per il periodo 2015-2019.(R) Il Credito di imposta in R&S disciplinato con la Legge Stabilità 2015 non è classificato come Aiuto di Stato. Le agevolazioni relative all Avviso PIA si qualificano come Aiuti di Stato a finalità regionale esentati dall obbligo di notifica. Pertanto i due strumenti agevolativi si ritengono cumulabili. _____si richiede se tale cumulabilità sia applicabile anche la bando Cluster Tecnologici.Grazie per la cortese collaborazione.

(R) Il D.M. 27 maggio 2015 che ha introdotto il credito d imposta in questione, all art. 9 prevede la cumulabilità con l'agevolazione prevista dall'art. 24 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 , e non qualifica l agevolazione introdotta come aiuto di Stato.Dal momento che il decreto non reca altra specifica previsione finalizzata a disciplinare tale aspetto, l agevolazione fiscale deve ritenersi fruibile anche in presenza di altre misure di favore, salvo che le norme disciplinanti le altre misure non dispongano diversamente e fermo restando il rispetto del limite in base al quale l importo risultante dal cumulo dei benefici non deve risultare superiore ai costi sostenuti.Si richiama quanto previsto dall art. 16 dell Avviso Cluster in merito alla cumulabilità dell agevolazione.

-(D) Gentilissimi, In riferimento alla Faq n. 32, si pensava di caricare le spese generali indirette una sola volta come unico importo per la durata del progetto allegando l'autocertificazione del calcolo dell'indice di incidenza. E' corretto? Il Sistema però vuole obbligatoriamente anche l'autocertificazione perchè non è stato individuato il fornitore. Inseriamo la stessa dsan di calcolo dell'indice?

(R) L'autocertificazione di calcolo dell'indice è unica; vanno invece indicati "singolarmente" i preventivi/autodichiarazioni per ciascuna voce delle spese generali

-(D) Dove si può scaricare il modello per Dichiarazione dimostrativa ai sensi del DPR 445/2000 (DSAN) per la richiesta maggiorazione intensità di aiuto.

(R) Non è previsto schema per la dichiarazione della "maggiorazione intensità di aiuto": i candidati che ritengano di essere nelle condizioni di ottenimento della maggiorazione, produrranno dichiarazione con elementi utili alla valutazione del soddisfacimento dei tre parametri previsti dal Bando.

-(D) Nella compilazione della domanda per la presentazione progettuale, nell'eventualità dovessimo inserire nella voce di costo "personale non dipendente" un soggetto non ancora selezionato e da assumere; ai fini della chiusura della pratica è necessario inserire un CV. In considerazione di ciò, è possibile inserire un foglio bianco? o spuntare il "SI" alla domanda "E' stato già inserito il CV?"?

(R) In caso di personale da selezionare successivamente alla data di candidatura, occorre comunque inserire il CV che non riporterà i dati anagrafici, ma tutti i requisiti previsti per la persona da selezionare (titoli, esperienze, data di nascita nel caso si tratti di GIOVANI ricercatori, ...)

-(D) Si richiede se ai sensi del comma 6 dell'articolo 7 del bando "spese ammissibili" la previsione per la quale le spese di cui alle lettere b e c del comma 1 dello stesso articolo debbano riguardare personale con qualifica di ricercatore per una quota non inferiore al 50%, debba intendersi da riscontrare nel piano di spesa di ciascun singolo beneficiario, ovvero si possa intendere da riscontrare nel piano di spesa cumulativo del raggruppamento.

(R) Si fa riferimento all'intero raggruppamento.

-(D) Per quanto attiene gli enti Pubblici di Ricerca che partecipano al progetto, quali siano le forme contrattuali accettabili e rendicontabili, e con quali eventuali caratteristiche debbano essere predisposti. In particolare si chiede se sono accettabili le seguenti forme contrattuali: - Assegni di Ricerca - Borse di Ricerca

(R) Il bando Cluster Tecnologici Regionali ammette i cosiddetti "cococo e cocopro" quale forma di incarico per il reclutamento di ricercatori, sia ai fini della rendicontabilità (personale non dipendente) che della premialità (parametro C1). L'orientamento regionale è dunque rivolto a ritenere ammissibile il conferimento di assegno di ricerca il cui contratto presenti le caratteristiche di cococo/cocopro riconosciute valide nel nostro ordinamento. In linea generale, l'INPS definisce le seguenti caratteristiche: 1. Autonomia: il cococo deve decidere autonomamente tempi e modalità con cui svolgere l'attività commissionatagli dal committente utilizzando i mezzi messi a disposizione dal committente; 2. Il suo coordinamento in base alle esigenze organizzative dell'azienda, quindi del committente, è l'unico limite all'autonomia del collaboratore che comunque non può interferire sulla scelta di esecuzione della prestazione; 3. Prevalente personalità della prestazione; 4. Continuità della prestazione che non va ricondotta tanto alla ripetizione degli adempimenti quanto alla durata nel tempo del vincolo tra committente e collaboratore, in mancanza di tale vincolo con quello di coordinamento, si delinea invece l'occasionalità del lavoro e quindi il del lavoro autonomo occasionale; 5. Retribuzione cococo deve essere corrisposta dal committente periodicamente e prestabilita. Si ricorda che ai fini del bando Cluster il ricercatore reclutato dovrà aver conseguito il titolo di dottore di ricerca o presentare documentata esperienza di ricerca post-Iaurea almeno triennale. Il bando Cluster NON prevede, invece, l'ammissibilità di spese connesse a "borse di ricerca".

-(D) Due PMI, appartenenti allo stesso raggruppamento (oltre all'organismo di ricerca) secondo la forma dell'A.T.S, che abbiano dei soci di minoranza (25%) in comune, possono partecipare insieme e beneficiare dell'aiuto previsto dal presente avviso?

(R) Non sono candidabili, nello stesso Raggruppamento, imprese che si trovino tra loro nelle condizioni di controllo e di collegamento, diretto o indiretto, di tipo societario, o attraverso cariche ricoperte da soci o amministratori, o che in generale si trovino in situazioni di cointeressenza

-(D) Successivamente alla eventuale approvazione del progetto, le imprese coinvolte nel progetto dovranno dichiarare le modalità di cofinanziamento? Ovvero dovranno dichiarare di avere le risorse finanziarie necessarie a cofinanziare l'iniziativa?

(R) Al punto 9 dell'art. 3 (Requisiti dei Beneficiari) si richiede alle imprese ammesse a finanziamento "l'apporto di

mezzi propri". Sarà richiesto l'apporto per il 25% della spesa ammessa, secondo una delle seguenti modalità: incremento del capitale sociale (o capitale netto per le aziende individuali); creazione di un fondo futuro aumento capitale sociale; destinazione di utili non distribuiti relativi ; accensione di un finanziamento non agevolato a medio/lungo termine